



Informazioni

Settembre 2022

affiliato



IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo
c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE
Cellulare 339 8093153
e-mail: trekkingilvalico@gmail.com
www.ilvalico.it - [facebook: trekking il valico](https://www.facebook.com/trekkingilvalico)

ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta entro il **GIOVEDÌ** precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione telefonica, possibile solo per i Soci, implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono **SEMPRE** indossare gli **SCARPONI da TREKKING** (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o similare.

PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DEL GRUPPO IN BUS E' OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA FFP2 E AVERE IL CERTIFICATO GREEN PASS COVID19 RAFFORZATO (come da DCPM del 23/12/2021)



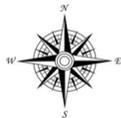
**Auguri
ai nati
in
Settembre**

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI...

La foto è stata scattata a Santa Brigida (FI) il 22 Maggio 2022 prima dell'inizio del "Trekking fra le burraie". In quella giornata ci sono stati gli esami da Guida Escursionistica della F.I.E. dei presenti nella foto. Il nostro Presidente Roberto Mazzola, suo figlio Francesco e il Consigliere Massimo Maestrini sono risultati promossi dagli Ispettori della F.I.E. La preparazione è cominciata nell'autunno del 2021 ed è continuata nell'inverno/primavera del 2022 con lezioni teoriche ed uscite sul territorio toscano. Alla fine del corso i partecipanti hanno dovuto organizzare un trek a Santa Brigida per dimostrare la raggiunta capacità di accompagnamento di un gruppo. Hanno anche dovuto preparare una documentazione relativa al territorio dove si è svolto il trekking sia del punto di vista storico che naturalistico. Alla camminata hanno partecipato altri gruppi della F.I.E. come Eco 88, il G.E.F. e il Gruppo Escursionistico Vicchiese che avevano i propri "esaminandi". Complimenti, quindi, a Maria Cristina Baldi, Monica Di Donato, Giampiero Giannozzi, Marco Tarchiani, Massimo Maestrini, Francesco Mazzola e Roberto Mazzola.

La Redazione





IL VALICO CURIOSO (LIBERA RASSEGNA DEL forse non tutti sanno che)

... la parola “**Cancelliere**” deriva dagli antichi romani che erano soliti chiudere con dei cancelli i vari luoghi pubblici fra cui anche i Tribunali. Un Cancelliere era posto a guardia di ogni cancello e aveva il compito ben preciso di introdurre i litiganti davanti al Giudice e di attendere le sue disposizioni. Più tardi i Cancellieri ebbero anche il compito di aiutare i Giudici nella stesura degli atti giudiziari. Oggi, in Italia i “semplici” Cancellieri sono diventati un importante Pubblico Ufficiale addetto a scrivere, registrare e conservare tutti gli atti dei Magistrati di ogni Tribunale. Nei paesi di lingua tedesca, addirittura, il titolo di Cancelliere equivale a quello di Primo Ministro.

... il modo di dire “**piove sul bagnato**” non ha un’origine popolare ma deve questa sua espressione ad uno dei nostri maggiori e famosi poeti italiani: **Giovanni Pascoli**. In una delle sue annotazioni per una raccolta di “Prose” scriveva: “Piove sul bagnato, lacrime su lacrime, sangue su sangue”. L’espressione ebbe notevole successo popolare e starebbe ad indicare che le disgrazie non vengono mai sole o almeno sembrano apparire tali a chi soffre e crede e di essere tormentato dalla sfortuna.



IN MEMORIA DI GRAZIANO

12 Giugno 2022 - Camminata in ricordo di Graziano Cianferoni dal Passo della Calla al Passo del Muraglione organizzata da Eco88, G.E.F e Il Valico. Nell'occasione è stata posta, sul Rifugio Fontanelle in Loc. Piancancelli (Castagno d'Andrea) una targa in memoria di Graziano. Nella pagina a sinistra foto dei presenti, soci dei tre gruppi trekking, che hanno partecipato alla cerimonia durante la camminata.

Foto di Riccardo Meucci



DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

PANIA DELLA CROCE CON G.E.F. E ECO 88

Referente: Mazzola

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 8/9/22

Ritrovo ore 6,45 Partenza BUS: ore 7.00 Viale Guidoni

(vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)

PERCORSO A: Difficoltà EE/FF Dislivello + 800 - 800

Tempo 5/6 ore circa Lunghezza 8 chilometri circa

VARIANTE: Difficoltà EE/FF Dislivello + 800 - 800

Tempo 5/6 ore circa Lunghezza 7 chilometri circa

Quota di partecipazione: Adulti E. 20,00 Ragazzi E. 10,00

Itinerario BUS: raggiunta Lucca si inizia la SS. 12 fino a Borgo a Buggiano poi la SP. 20 per Castelnuovo Garfagnana. Arrivati a Galliciano si devia verso sinistra imboccando la SP. 41 per Molazzana; si continua seguendo le indicazioni per il Piglionico - Rifugio Rossi. Si superano quattro bivi fino a giungere alla base di alcuni torrioni rocciosi (le Rocchette, 1054 m s.l.m.), dove finisce l'asfalto e inizia lo sterrato. In località Bivio dell'Alpe sosta per pagamento del pedaggio.

Percorso trek: si prosegue a piedi fino alla località di Piglionico (m.1142) dove termina la strada sterrata; si continua lungo il sentiero CAI 7 che, dapprima pianeggiante, quindi in salita, si inoltra nella faggeta superando alcuni gradoni rocciosi (altopiano della Vetricia). La salita continua e il bosco lascia spazio ai prati del versante Nord del "naso" dell'Omo Morto; si prosegue sul ripido sentiero arrivando al Rifugio Rossi (m.1609). Lasciato il rifugio, sempre lungo lo stesso sentiero, si giunge al valico denominato Foce Bozzara (m.1611), dove si inizia il sentiero CAI 126 che risale il roccioso Canale dell'Inferno. Costeggiando una voragine carsica chiamata Buca della Neve, si raggiunge il crinale e quindi la vetta della Pania della Croce a 1859 metri. Magnifico panorama a 360° sul mar Tirreno, sull'Appennino e tutta la Garfagnana. Il ritorno avviene sullo stesso itinerario dell'andata.

Una possibile variante alla normale salita già descritta potrà essere la Borra di Canala. Sarà valutato in loco a seconda delle condizioni meteo.

Descrizione variante: la Borra di Canala è un canale glaciale dove, anche in estate, può trovarsi neve e ghiaccio. Il percorso è fra sfasciumi di rocce ed è segnalato, inizialmente, da omini in pietra. Dal Piglionico si sale con il sentiero CAI 7 fino ad incontrare il sentiero CAI 127. Imboccato il sentiero CAI 139 si inizia l'emozionante ascesa (molto difficoltosa). La ripida salita avviene per sfasciumi molto instabili che vanno percorsi con attenzione. Costeggiando le pendici della Pania si arriva alla Focetta del Puntone, questo è un ameno valico, molto panoramico, tra il massiccio della Pania della Croce e l'Uomo Morto; qua arriva il sentiero CAI 7. Continuiamo a sinistra (tratto in comune) in salita ancora per qualche metro, poi si scende al Rifugio Rossi. La salita alla Pania sullo stesso itinerario già descritto.



Foto della Cappella Votiva del **Piglionico** dedicata al Comandante Leandro Puccetti e agli altri 18 partigiani del Gruppo Valanga, caduti durante la battaglia del Monte Rovaio il 29 Agosto 1944.

VILLA FABBRICOTTI

Nel '300 era solo un vasto casolare munito di torre e con annessi poderi. Ne erano proprietari i Boninsegni - di famiglia magnatizia - che lo tennero fino al 1525 quando lo alienarono a un tal Girolamo di Zanobi; acquisto evidentemente fittizio perché la proprietà passò subito al banchiere Alessandro Strozzi - uno degli uomini più ricchi di Firenze - il quale la trasformò in elegante residenza suburbana e redditizia azienda agricola, quindi luogo di relax ma anche di lavoro secondo un modello prettamente toscano. Per l'esattezza gli Strozzi tennero la villa fino al 1823, quindi per tre secoli! Successivamente la proprietà passò in diverse mani fino a quando, nel 1869, fu acquistata dai Conti Fabbricotti i quali ampliarono l'edificio e completarono il sontuoso parco arricchendolo con grotte, fontane e statue. Nello scorcio del '900, dopo un lungo periodo di degrado dovuto a improprie destinazioni, la Regione Toscana - che ne era divenuta proprietaria - effettuò un radicale restauro destinando poi l'immobile a sede di diversi servizi, ma - in un futuro che speriamo prossimo - si auspica un utilizzo più consono alla nobiltà dell'ambiente. Al riguardo ricordiamo che la villa, di seguito, ebbe ospiti d'eccezione: Elisa Baciocchi Bonaparte, sorella di Napoleone, che fu pure principessa di Toscana e, con saggezza, seppe governare il suo piccolo stato. Ma nella stessa residenza vi giunse pure l'altra sorella: la famosa (famigerata) Paolina che fin dal 1810 ebbe trionfali accoglienze in Firenze tanto che, dopo la caduta del fratello imperatore, decise di stabilirvisi definitivamente e fino alla morte, avvenuta nel 1825, quando aveva solo 45 anni, ma già logorata nel fisico dopo una vita piena di avventure e di amori. In ordine di tempo va ricordata un'ospite davvero imperiale: la regina Vittoria d'Inghilterra (e imperatrice delle Indie ...) la quale, pure in età avanzata, non rinunciava ai viaggi in forma privata non trascurando l'amata Firenze dove prese alloggio in varie ville circostanti la città. Così nella primavera del 1894 (quando ormai si avvicinava all'ottantina) scelse proprio Villa Fabbricotti e sembra che vi si trovasse particolarmente bene sia per la *location*, sia per l'affettuosa accoglienza della numerosa "colonia" inglese e degli esponenti dell'aristocrazia fiorentina che accorsero a omaggiarla anche se lei fingeva di esserne infastidita.

P.G.



GLI INSETTI

Gli insetti, animali spesso sottovalutati, il cui immenso valore per l'ambiente non possiamo più dimenticare. Sono gli insetti, infatti, i primi indicatori sensibili per lo stato di salute del mondo nel quale viviamo, sono creature essenziali per la biodiversità, sono alleati preziosi per gli agricoltori e determinanti per le produzioni agricole e per la biodiversità. Non è un caso che già nel 1993 con la raccolta di firme lanciata da Coop "Disarmiamo i pesticidi", proseguita fino a oggi con la progressiva eliminazione di 10 molecole controverse per il loro impatto ambientale, tra cui quelli nocivi per le api, siano loro i protagonisti. Quindi nelle nostre scelte quotidiane cerchiamo di stare **"con le antenne tese"** e proteggiamo questi nostri piccoli amici insetti il cui valore ambientale non va dimenticato.

Da una ricerca da internet di Lucia Di Cioccio

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022
CUTIGLIANO - CASSETTE PULLEDRARI

Referente: Mazzola Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 15/09/22

Ritrovo ore 7.15 Partenza BUS : ore 7.30 da viale Guidoni
(vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)

PERCORSO: Difficoltà E/FF Dislivello + 590 - 989 Km. 14 ca
Tempo 6 ore circa Altitudine max 1861 - min. 1156

Quota di partecipazione: Adulti euro 20,00 Ragazzi euro 10,00

Difficoltà del percorso: difficile per la lunghezza e per un breve tratto in forte discesa. Non presenta un eccessivo dislivello ma ha un breve tratto (Strofinatoio) in forte pendenza. E' comunque un sentiero di crinale con alcuni punti stretti che devono essere affrontati sempre con la dovuta attenzione e prudenza. Molto utili i bastoncini da trekking per l'equilibrio e la lunga discesa.

Descrizione:

il percorso inizia con il sentiero CAI 66 con partenza dalla Funivia della Doganaccia (m.1457). Si sale il versante toscano fra piante di mirtillo e prati fino al crinale tosco-emiliano dove iniziano i bei panorami a 360°. Da notare i vetusti ceppi di confine fra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio. Raggiunto il Lago Scaffaiolo a 1775 metri troviamo il Rifugio Duca degli Abruzzi. Si prosegue con il sentiero CAI 00 lungo il panoramico crinale giungendo al Passo dello Strofinatoio (m.1847), dove faremo la sosta per il pranzo. Il percorso inizia la ripida e scoscesa discesa arrivando al Passo del Cancellino (m.1634). Si continua salendo al Poggio delle Ignude (m.1732) e scendendo al Poggio dei Malandrini (m.1662). Con il sentiero CAI 3 si entra nel bosco e si giunge al Rifugio del Montanaro a 1567 metri. L'itinerario continua per il Passo della Pedata del Diavolo (m.1347) e infine entra nella "Foresta del Granduca" dove troveremo i faggi secolari che nessuno ha tagliato perché di proprietà dei Granduchi di Toscana fino al 1860. Il nome attuale è "Foresta del Teso". Il nostro trekking termina a Casetta de' Pulledrari (m.1222) dove giunge, da Maresca, la strada asfaltata.

BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI

Sembra il personaggio di una storia popolare, di quelle tramandate di generazione in generazione per affascinare adulti e piccini. Eppure la poetessa pastora è esistita davvero. Maria Beatrice Bugelli nacque nel 1802 nei pressi di Cutigliano, ma il suo nome è rimasto legato a Pian degli Ontani, una frazione poco distante in cui si spostò dopo il matrimonio. In questo caso le nozze non furono solo una promessa d'amore ma anche un momento cardine per la vita della nostra protagonista, che proprio in quell'occasione provò per la prima volta a verseggiare, suscitando l'ammirazione dei presenti. Da allora, la sua lingua non si fermò più. In men che non si dica Beatrice, di origini contadine e analfabeta, divenne una vera e propria star dell'ottava, cercata per creare componimenti o per duellare a suon di rime nelle gare a contrasto. A chi si chiede come abbia fatto a maneggiare la stessa metrica dell'Ariosto senza saper né leggere né scrivere, è lei stessa a rispondere: "Non vi meravigliate, o giovanetti, se non sapessi troppo ben cantare: in casa mia non c'è stato maestri e manco a scuola son ita a imparare. Se voi volete intender la mia scuola: su questi poggi all'acqua e alla gragnola. Volete intender voi lo mio imparare? Andar per legna o starmene a zappare". In effetti il canto in ottava è alla portata di tutti, a patto che non manchino allenamento e fantasia! E quanto a inventiva, con la poetessa pastora non ce n'era per nessuno, tanto che non fu solo il popolo ad apprezzare la sua bravura. Anche importanti nomi di spicco della cultura letteraria del tempo, come Niccolò Tommaseo, Giuseppe Tigri, Giovanni Pascoli e altri, vollero conoscerla e raccogliere i suoi canti. Straordinaria nella sua semplicità, Beatrice di Pian degli Ontani trovò nell'ottava rima il mezzo per esprimere se stessa e tutto il suo tempo, scavalcando, con il suo talento, una storia che per secoli ha impedito alle donne di esser ricordate.

Tratto dal mensile "Lungarno" da Stefano Ciani

SABATO 8 - DOMENICA 9 OTTOBRE 2022
LE VIE CAVE ETRUSCHE IN MAREMMA
CON ECO 88

Referente: Mazzola Cellulare: 339 8093153
ISCRIZIONI PER TELEFONO DA GIOVEDÌ 1/9/22

RITROVO BUS : ore 7.15 a Villa Costanza

PARTENZA ALLE ORE 7.30

Sistemazione in albergo presso l'Hotel Guastini a Pitigliano

SABATO 8 OTTOBRE: SAN QUIRICO DI SORANO - VITTOZZA - SORANO
Inizio escursione alle ore 10.30 circa da San Quirico di Sorano da cui si prenderà la carrareccia che ci porterà a Vitozza. Vitozza è una città rupestre nella Valle del Fiora situata su di un ampio pianoro tufaceo e costituisce la più vasta ed affascinante città rupestre del Centro Italia. Vi troveremo più di 200 grotte scavate attorno ai due Castelli degli Aldobrandeschi. Dalla fine dell'XI secolo le grotte sono state usate come case e stalle e costituiscono un vero e proprio insediamento urbano. Durante il percorso incontreremo delle fortificazioni, i ruderi di una chiesa, detta "la Chiesaccia", e altri edifici in muratura. Sul sito troveremo anche resti di tombe etrusche a camera e alcuni "Colombari". Superata Vitozza ci aspetta un bel tratto in discesa immerso nell'ombra del bosco fino al Fiume Lente che scorre parallelo al nostro itinerario. Alternando tratti in piano con leggere salite e discese si arriva ai piedi di Sorano. Si entra e si percorre interamente la via Cava di San Rocco, la più bella e affascinante delle vie cave della zona che giunge all'omonima chiesetta. Magnifica la vista di Sorano dal "belvedere". **Chi è stanco può aspettare il pullman qui.** Ripercorrendo la via Cava di San Rocco fino al fiume Lente si sale a Sorano che potremo visitare. Al termine trasferimento in bus all'Hotel Guastini a Pitigliano.

(Lunghezza circa 12/13 chilometri, dislivelli +270 -436 Durata 6 ore circa comprensiva del pranzo a sacco e della visita a Vitozza)

Difficoltà medio facile salvo se il terreno è umido quindi un po'scivoloso.

SABATO 9 OTTOBRE: PITIGLIANO - SOVANA PER VIE CAVE

Colazione alle ore 8.00 e inizio escursione alle ore 9.30.

Si parte dal centro storico di Pitigliano direzione Sovana scendendo fino al ponte sul fiume Lente. Prima del fiume si prende un sentiero sulla sinistra, si traversa un torrente passando sopra dei sassi e si entra nella meravigliosa via Cava dei Fratenuti, con pareti alte 20 metri. Si ritorna sui nostri passi e si continua il cammino attraversando un ponte. All'inizio della via Cava di San Giuseppe troviamo una bella e antica "Edicola", si entra e la si percorre fino alla Fonte dell'Olmo. Dopo due chilometri di asfalto con pochissimo traffico si prende a sinistra uno sterrato che porta al borgo di Sovana. Arrivati nei pressi del paese prendiamo il sentiero di destra che scende una breve scalinata imboccando la via Cava del Folonia che conduce alle "Tombe a dado di Folonia". Tornando indietro si raggiunge il centro del paese passando sotto la monumentale Rocca Aldobrandesca. Ci si dirige verso il Duomo e poi ancora più avanti, fino a raggiungere il cimitero. **Chi è stanco può fermarsi a Sovana.** Da qui una scalinata scende sulla strada asfaltata che va verso la necropoli (S.P. 22 San Martino-Sovana). Si percorre una galleria e dopo un altro breve tratto di strada si arriva alla Chiesa di San Sebastiano.

Da qui parte il sentiero che conduce alla via Cava di San Sebastiano e alla Tomba della Sirena. La via Cava è molto suggestiva perché è stretta e con pareti molto alte. Alla fine della via Cava di San Sebastiano, tramite una scala in ferro, è possibile salire sulla sua sommità e visitare un "Oratorio rupestre". L'accesso a quest'area, denominata "Itinerario San Sebastiano", è libera, non c'è bisogno di pagare nessun biglietto. Dalla Chiesa parte un percorso pedonale protetto di circa 200 metri che ci conduce alla Necropoli principale. **Per accedere a quest'area si paga il biglietto di € 5,00. Qui visiteremo la Tomba Ildebranda, la Tomba dei Demoni Alati, la Tomba Pola e le vie Cave di Poggio Prisca e il Cavone.** Questa ultima via Cava è la più imponente, molto larga con pareti molto alte e non necessita di biglietto perché non rientra nel parco archeologico. Al termine partenza in bus per Firenze. **(Lunghezza circa 16 chilometri, dislivelli +450 -450 Durata 7 ore circa comprensive del pranzo a sacco e della visita alle tombe)**

Difficoltà medio facile salvo se il terreno è umido quindi un po'scivoloso.

COSTO IN CAMERA DOPPIA STANDARD: € 132 p.p.
Suppl. camera DUS € 25 p.p.

**Il pagamento avverrà in unica soluzione, alla prenotazione
saranno comunicati gli estremi per il pagamento**

La quota comprende:

- bus GT al seguito del gruppo per tutto il tour
- n. 1 pernottamento in camera doppia standard con servizi privati nell'hotel
- trattamento di mezza pensione (la cena comprende un primo, un secondo con contorno, dolce della casa e le bevande (1/4 vino + 1/2 min.)
- assicurazione medico-bagaglio.

La quota non comprende: pranzi, tassa di soggiorno pari a € 1.00 p.p. a notte, ingressi a siti, musei e monumenti, extra di carattere personale e tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende".

L'**Hotel Guastini** è situato a Pitigliano, in un palazzo dallo stile classico che dista tre minuti a piedi dal Palazzo Orsini di Pitigliano. Dispone di ristorante, bar-lounge, angolo caffè-tè e Wi-Fi gratuito nelle aree comuni. Le camere si affacciano sul suggestivo panorama pitiglianese e sono dotate di bagno interno con doccia, asciugacapelli e set di cortesia; TV a schermo piatto con canali digitali. Colazione a buffet con marmellate, dolci fatti in casa, burro, ricotta, yogurt, pane tostato, cereali, distributore succhi, the, caffè, latte, effettati e formaggio. Nel ristorante si gustano i sapori tipici del territorio con ricette tradizionali e regionali

Tutte le quote sono state calcolate sulla base di 30 partecipanti.

ORGANIZZAZIONE TECNICA PROMOTURISMO S.R.L

I GRADI DI DIFFICOLTÀ'

Con lo scopo di semplificare la comprensione delle sigle che identificano i gradi di difficoltà indicati nelle varie escursioni, si riportano qui di seguito le scale delle difficoltà individuate dall'associazione nazionale Guide Alpine.

T = TURISTICO: Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = ESCURSIONISTICO: Itinerari che si svolgono su sentieri in genere segnalati, ma di maggior impegno fisico e di orientamento. Si snodano su vari terreni (boschi, pascoli, ghiaioni, ecc.). Possono esservi brevi tratti con neve, facili e non pericolosi in caso di scivolata. Sono escursioni che possono svolgersi su pendii ripidi, anche con brevi tratti esposti. Questi sono però abbastanza protetti o attrezzati e non richiedono l'uso di attrezzatura alpinistica. Questi itinerari richiedono una certa abitudine a camminare in montagna, sia come allenamento che come capacità d'orientamento. Occorre avere un equipaggiamento adeguato. Costituiscono la maggioranza dei percorsi escursionistici che si snodano in montagna.

EE = ESCURSIONISTI ESPERTI: Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento.

EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA ALPINISTICA: Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, casco, dissipatore, ecc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

LA FATICA

Su ciascun itinerario proposto è indicata, con le sigle "F" (**poco faticoso**), "FF" (**faticoso**), "FFF" (**molto faticoso**), la fatica necessaria per percorrerlo. Questa valutazione viene assegnata da chi ha proposto l'escursione, prendendo in considerazione i dislivelli, il tempo di percorrenza ed il tipo di terreno. Ogni partecipante dovrà considerare questa valutazione puramente approssimativa e valutare, in base al proprio allenamento, la possibilità di partecipazione.

Le attività di un giorno programmate con bus saranno effettuate solo al raggiungimento dei 25 partecipanti. Altre soluzioni possono essere proposte dal Capogita, come l'utilizzo dei mezzi propri o l'aumento del costo della gita.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ 2022

16/01	SI INIZIA IN VAL DI PESA	Mezzi propri
30/01	ANELLO DEGLI ETRUSCHI (Dicomano)	Bus
13/02	ATTORNO AL LAGO DI BILANCINO	Bus
27/02	CIASPOLATA	Bus
27-2/06-3	SETTIMANA BIANCA CON IL G.E.F.	Bus
13/03	LA VIA DEI CAVALLEGGERI (Piombino)	Bus
27/03	VOLTERRA - SAN GIMIGNANO	Bus
10/04	LA VIA DEL SILENZIO (Cortona)	Bus
23-25/04	LE FORESTE CASENTINESI (Badia Prataglia)	Bus
01/05	BACCELLATA E FESTA DEI LAVORATORI	Bus
15/05	RADUNO REGIONALE DELLA F.I.E.	Bus
22/05	TREKKING FRA LE BURRAIE (Santa Brigida)	Bus
2-5/06	ISOLA D'ISCHIA	Bus + Nave
12/06	P.O CALLA - MURAGLIONE (in ricordo di Graziano)	Bus
19/06	SALVIAMO LE ALPI APUANE CON LA F.I.E.	Bus
26/06	CONSUMA - SECCHIETA - VALLOMBROSA	Bus
17-24/07	SETTIMANA VERDE CON ECO88	Bus
21-28/08	DA RIFUGIO A RIFUGIO	Bus
11/09	PANIA DELLA CROCE CON ECO 88 E G.E.F. (Apuane)	Bus
18/09	CUTIGLIANO - CASSETTE PULLEDRARI	Bus
08-09/10	LE VIE CAVE ETRUSCHE IN MAREMMA CON ECO88	Bus
23/10	MONTALCINO - SANT'ANTIMO	Bus
06/11	BALLOTTATA	Mezzi propri
20/11	ALLE CORNATE DI GERFALCO (Maremma)	Bus
08-11/12	FRA ABRUZZO E MARCHE	Bus
18/12	TREKKING DEL PUNGITOPPO	Mezzi propri